

## Dante e gli omosessuali nella commedia, un libro rivoluzionario di Aldo Onorati



**P**ubblico davvero numeroso per la presentazione del libro di Aldo Onorati "Dante e gli omosessuali nella Commedia" che si è tenuta lo scorso 7 maggio presso la libreria Caracuzzo di Albano Laziale. Oltre all'autore, hanno partecipato all'incontro il dantista Massimo Desideri e i giornalisti: Daniele Priori e Laura Frangini.

La scelta del 7 maggio, giornata mondiale contro l'omofobia, evidentemente non è stata scelta a caso, come ha sottolineato nel suo intervento Daniele Priori. Il giornalista, che aveva già scritto un saggio critico nell'edizione del libro pubblicata nel 2009, in questa nuova edizione ha riproposto la sua introduzione aggiornandola secondo le aggiunte e le scoperte fatte da Aldo Onorati negli anni.

Ma quali sono le nuove scoperte del prof. Onorati? Come sappiamo, Dante nella Divina Commedia mette gli omosessuali all'Inferno, dove devono stare sotto l'eterna pioggia di fuoco che li scortica e qui nel canto XV della prima cantica, il sommo poeta incontra il suo maestro Brunetto Latini. Onorati osserva, però, che anche nel XVI canto, Dante incontra altri omosessuali e parla con essi come ha fatto con Brunetto.

Allora si chiede Onorati: il trattamento da parte del poeta non è lo stesso per qualunque sodomita? E infatti anche nel Purgatorio, al XXVI canto, Dante incontra due schiere di lussuriosi: gli ermafroditi e gli omosessuali. Quindi, per il sommo poeta, essere in Inferno o in Purgatorio dipende dalla gravità della colpa e non semplicemente dall'essere omosessuale.

Con questo libro Onorati contesta quindi l'opinione per cui i sodomiti stanno nell'Inferno perché emerge chiaro il pensiero del sommo poeta circa gli omosessuali: sbaglia chi considera che Dante li releghi per sempre e solo nell'Inferno perché essi compaiono pure nel Purgatorio, quindi destinati, dopo la purificazione, al Paradiso. E anche nel regno senza speranza loro non appaiono tutti uguali nella stima o nel dispregio dell'Alighieri.

In definitiva, lo studio di Aldo Onorati ha il coraggio di evidenziare un problema nevralgico, tutt'oggi dibattuto nella nostra società, ma che Dante aveva affrontato con metodi trasgressivi e rivoluzionari.

Maurizio Bocci